

**ORDINE DEL GIORNO  
SUL DISAVANZO DELL'EX C.S.S. E SULLA PROSPETTIVA DELLA A.S.P.**

**Il Consiglio Comunale di Ravenna**

**Preso atto** delle risultanze della Relazione della Commissione d'Indagine sottoscritta dai capigruppo di maggioranza e presentata al Consiglio Comunale in data 21 ottobre 2010 e del susseguente dibattito consiliare;

**Rilevato** che il grave disavanzo di bilancio concerne oggettive responsabilità di livello gestionale e dirigenziale che saranno vagliate e sanzionate nelle opportune sedi da parte della magistratura contabile e penale;

**Osservato** che, sotto il profilo della responsabilità e delle scelte politiche, la vicenda e l'indagine consiliare hanno evidenziato l'abnormità dei poteri statutariamente concentrati nella figura del direttore consortile, l'inadeguatezza e l'inefficacia dei controlli, la sostanziale delega dall'ente alla struttura consortile;

**Ritenuto** che l'avvio della ASP e la nomina di una nuova dirigenza abbia rappresentato una positiva discontinuità rispetto al passato e che debbano essere messi a punto strumenti di controllo sulla gestione aggiornati ed efficaci;

**Considerato** che la gestione dei servizi sociali a mezzo di azienda dotata di autonomia deve essere accompagnata da una più pregnante e costante funzione politica di indirizzo e controllo, attraverso i competenti organi comunali;

**assume**

la Relazione della Commissione d'Indagine sottoscritta dai capigruppo di maggioranza come base di conoscenza della vicenda per l'adozione delle conseguenti iniziative di carattere politico ed amministrativo;

**ribadisce**

l'autonomia della presente discussione rispetto al vaglio delle cause e delle responsabilità che i competenti organi giurisdizionali stanno svolgendo,

**impegna**

l'Amministrazione Comunale, laddove ne ricorrano i presupposti di fatto e di diritto, a costituirsi parte civile negli eventuali procedimenti penali, al fine di assicurare la più efficace tutela, anche di ordine risarcitorio, alla comunità ravennate;

**chiede**

al liquidatore dell'ex C.S.S. di adoperarsi, in collaborazione con il gruppo tecnico espressione dei soci, affinché – prelieve le necessarie verifiche di legittimità ed esperita ogni più opportuna iniziativa idonea ad evitare l'insorgere di contenziosi e vertenze – siano effettuati con la massima tempestività i pagamenti dovuti ai fornitori dell'ex Consorzio, al fine di assicurare la continuità quali-quantitativa dei servizi ed al contempo salvaguardare i diritti degli operatori dipendenti delle cooperative sociali;

**impegna**

l'Amministrazione ad informare, in specifiche sessioni di lavoro delle Commissioni Permanenti e/o del plenum, il Consiglio Comunale con cadenza almeno trimestrale in ordine agli sviluppi della procedura liquidativa ed alla attività della ASP, incoraggiando e rendendo effettiva la funzione comunale di programmazione e di controllo politico-amministrativo;

**ribadisce e sottolinea**

che anche di fronte ai tagli del Governo Berlusconi sulla spesa sociale e sulla finanza locale i servizi sociali costituiscono un fattore prezioso di coesione della comunità e di sostegno pubblico ai cittadini in difficoltà e che il livello qualitativo e quantitativo raggiunto grazie alle politiche sociali del centro-sinistra rappresenta un elemento irrinunciabile dell'identità di Ravenna, che le gravi irregolarità gestionali e contabili scoperte e denunciate non possono in alcun modo mettere in discussione.

**Andrea Maestri**, capogruppo PD

**Paolo Gambi**, capogruppo PRI

**Valentina Morigi**, capogruppo SEL

**Diego Rubboli**, capogruppo Comunisti Italiani

**Miria Venzi**, capogruppo misto

**Miranda Kalefi**, consigliere aggiunto